

Portopalo. Via libera al depuratore, Auteri (FdI): "Passo fondamentale"

"Il depuratore di Portopalo sarà realtà, così come il campo di calcio. L'assessorato dei Beni culturali ha approvato alcune rettifiche al Piano Paesaggistico, modificando il livello di tutela in "aree di recupero" e dando di fatto il via libera alla realizzazione del depuratore che manca a Portopalo da decenni".

Ad annunciarlo è il deputato regionale di Fratelli d'Italia, Carlo Auteri, dopo che la Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Siracusa, lo scorso settembre, aveva identificato la nuova localizzazione dell'area del progetto proposto dal Comune di Portopalo, con l'approvazione dell'Osservatorio Regionale per la qualità del Paesaggio. "Il depuratore di Portopalo rappresenta un passo fondamentale per garantire un ambiente più sano e sostenibile per i residenti – conclude Auteri – avevamo promesso, con il sindaco Rachele Rocca, il nostro interessamento in campagna elettorale e non mi sono tirato indietro. Concludo con un appello all'unità e alla collaborazione: il successo di queste iniziative dipende dal coinvolgimento e dal sostegno continuo di tutti gli attori coinvolti".

Foto: Portopalo di Capo Passero, repertorio.

“I Pupi al Museo”, Natale a Sortino con 12 spettacoli. Auteri (FdI): “Patrimonio straordinario”

“I pupi al museo”. Il Natale a Sortino sarà questo: 12 spettacoli organizzati dall’antica compagnia “Opera dei pupi” della famiglia Puglisi a partire dalle 20,30 con ingresso gratuito su prenotazione.

Si inizia venerdì 8 dicembre con “Morte di Orlando”, sabato “Ruggiero di Risa”, domenica “Damone e Pizia”; venerdì 15 “Ginevra di Scozia”, sabato “Angelica a Parigi” e domenica “Il vantamento dei Paladini”; giovedì 21 “Farsa – Peppenino si fa zitu”, il 22 “La pazzia di Orlando”, sabato “La nascita”; giovedì 28 dicembre “Rinaldo Cavaliere di giustizia”, venerdì “Aya Sofia” e sabato 30 gran finale con “Roncisvalle sui Pirenei”.

“Sono estremamente fiero di vedere Sortino dedicare un intero cartellone di eventi ai pupi siciliani, una tradizione così radicata nella nostra cultura – sottolinea il deputato regionale di Fratelli d’Italia, Carlo Auteri – La valorizzazione di questa forma d’arte è fondamentale per preservare le nostre radici e trasmetterle alle future generazioni, per questo ho fortemente voluto e ottenuto il contributo regionale per gli spettacoli organizzati dalla storica compagnia “Opera dei pupi” della famiglia Puglisi, che rappresentano un vero e proprio patrimonio culturale. E sono lieto di vedere l’impegno della comunità nel promuoverli. In un’epoca in cui la tecnologia rischia di relegare le tradizioni in secondo piano, iniziative come queste sono cruciali per coinvolgere i giovani e preservare la ricchezza della nostra storia”. Il programma “extra pupi” prevede inoltre una serie di concerti ed eventi per i più piccoli, tra

cui un concerto gospel con 44 elementi alla chiesa madre fissato per il 26 dicembre. “Sono eventi dedicati a giovani e meno giovani – le parole del sindaco di Sortino, Vincenzo Parlato – vogliamo coinvolgere i bambini per staccarli dal cellulare e farli interessare ad attività manuali, di cui c’è il rischio di perdere le tradizioni. Parliamo del secondo museo al mondo per numero di pupi e scenografi. Solo nel 2001 hanno ottenuto il riconoscimento Unesco come bene immateriale, ma ricordo che i pupi avevano il compito di scolarizzare le persone che, semplicemente, ascoltavano i cantastorie. Una tradizione che si ripete ogni anno per far conoscere a tutti le tematiche inerenti le vicende dei Carlo Magno, ma anche la parte satirica siciliana con la farsa di Peppenino”. Fino al 31 dicembre è inoltre possibile partecipare alle visite guidate (dalle 10 alle 20) e al laboratorio sulla costruzione dei pupi, tutti i pomeriggi dal lunedì al sabato. “Sortino – conclude Auteri – si conferma custode di un patrimonio straordinario e sono certo che gli eventi in calendario contribuiranno a far vivere e prosperare questa tradizione”

Discarica a Grotta Palombara, la Municipale di Melilli denuncia un uomo: 2.500 euro di multa

Una vera e propria discarica a cielo aperto in piena Zona B del geosito di interesse regionale Grotta Palombara, nel territorio di Melilli.

Il personale della Riserva si è ritrovato con un’amara sorpresa, segnalando immediatamente tutto alla Polizia

Municipale. Gli agenti hanno individuato l'uomo responsabile di abbandono di rifiuti, a seguito di indagini guidate dal comandante Claudio Cava.

“Il soggetto è stato denunciato ai sensi della nuova disciplina sanzionatoria articolata, che prevede la sanzione penale per chi abbandona i rifiuti in modo indiscriminato, applicando, inoltre, una sanzione pecuniaria di 2.500 euro oltre la procedura ripristinatoria dei luoghi a carico del responsabile” – spiega il commento del Comandante Cava.

Un plauso arriva da Sandro Privitera, direttore della Riserva naturale Integrale “Grotta Palombara”, gestita per conto della Regione Siciliana dall'Area della Terza Missione – Ufficio Gestione delle Riserve Naturali dell'Università degli Studi di Catania, “per la tempestività con la quale, dopo nostra segnalazione, il Comando di Polizia Locale del Comune di Melilli è intervenuto per far luce su uno dei più gravi reati perpetrati nei confronti della natura e del territorio melilllese. Il nostro personale si adopera al controllo e alla vigilanza del territorio, ma poco può fare su atti incresciosi notturni che mortificano il territorio della Riserva che tutela una delle grotte carsiche più importanti della Sicilia e che al suo interno ospita una delle più grandi colonie di pipistrelli dell'isola”.

Il direttore Privitera conclude con il proposito di “mantenere alta l'attenzione in merito al controllo del territorio, insieme al prezioso aiuto dei Vigili Urbani e del personale in forza all'ufficio “Ecologia” dell'ente Comune di Melilli, per reprimere il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti che è estremamente dannoso per la natura e per il decoro di un sito che appartiene a tutti i cittadini melillesi”.

L'amministrazione retta dal sindaco Giuseppe Carta ha annunciato da tempo “tolleranza zero” sul tema dell'abbandono dei rifiuti, monitorando costantemente le aree maggiormente a rischio del comprensorio, come confermato anche dall'assessore Flora Incontro. “La nostra battaglia- commenta l'esponente della giunta Carta- è una battaglia che ci proponiamo di vincere, mantenendo alto lo stato di allerta e soprattutto con

il continuo lavoro quotidiano fatto dagli addetti ai lavori, che in maniera certosina, fanno sì che siano represses certe cattive abitudini. Grazie sempre alla consapevolezza che tutta la comunità del territorio sta acquisendo, è un obiettivo che ci auspichiamo di raggiungere presto”.

Crack in casa, 29enne denunciato ad Avola

Detenzione ai fini di spaccio di stupefacenti.

Con quest'accusa gli agenti del commissariato di Avola, nell'ambito dei quotidiani servizi finalizzati al contrasto della vendita e del consumo di sostanze stupefacenti, hanno denunciato un avolese di 29 anni.

Gli investigatori avolesi, a seguito di indagini di polizia giudiziaria, hanno effettuato una perquisizione in casa dell'uomo, rinvenendo e sequestrando 5,8 grammi di crack, parte dei quali già suddivisi in dosi pronte per essere cedute, tre bilancini di precisione e materiale per il confezionamento della droga.

All'arrivo del presunto pusher in casa, i poliziotti gli hanno anche contestato la guida senza patente, sottoponendo la sua auto a fermo amministrativo.

“Materiale e Immateriale”, ad

Avola una mostra-racconto di eccellenze locali

(cs) In una mattina dedicata alla valorizzazione del patrimonio culturale avolese, il Centro Culturale Giovanile Falcone Borsellino e il Museo della Mandorla hanno inaugurato ieri itinerari che narrano le ricchezze culturali, le tradizioni e gli usi del comprensorio siciliano e avolese. Con il prezioso sostegno dell'assessorato regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana, la cerimonia ha visto la partecipazione di esperti del settore e cittadini interessati alla valorizzazione della propria storia e tradizione. Il percorso attraversa la suggestiva masseria ottocentesca, dove mandorle, vino e altre eccellenze locali sono i protagonisti di un racconto che spazia tra antichi usi e costumi, festività radicate nella cultura locale, e momenti di devozione che hanno plasmato l'identità avolese nel corso dei secoli. Lo sguardo rivolto al passato si intreccia con tematiche attuali e future, affrontando questioni cruciali come sostenibilità, biodiversità e rigenerazione identitaria. Il progetto si propone di creare consapevolezza sulle ricchezze materiali e immateriali della regione, incoraggiando la partecipazione attiva della comunità. Il cuore dell'innovazione è rappresentato dal nuovo totem tecnologico e dai pannelli espositivi, strumenti che diventeranno il fulcro di prossimi laboratori didattici aperti a tutti, dai più giovani agli adulti desiderosi di approfondire le proprie radici culturali. "Questo progetto – le parole del sindaco di Avola, Rossana Cannata – rappresenta un ulteriore passo verso la promozione e la valorizzazione della nostra identità che, con l'importante sostegno fornito dall'Assessorato Regionale dei Beni Culturali, potrà essere apprezzata, anche in lingua straniera, da visitatori e turisti. La tecnologia al servizio della cultura è un passo avanti significativo che rende il nostro patrimonio accessibile a un pubblico sempre più vasto".

Alberi in piazza Caduti di Nassiriya, tra i volontari anche il sindaco di Priolo

Diversi alberi di Jacaranda sono stati messi a dimora questa mattina in piazza Caduti di Nassiriya, a Priolo. Le specie autoctone sono state donate dalla società Brown2Green e piantumate dai volontari dell'associazione Piantala Aiac. Ad aiutarli, anche il sindaco Pippo Gianni.

Piantala è attiva nel siracusano, con diverse piantumazioni all'attivo, ma soprattutto con una costante e programmata azione di volontariato per la cura e l'assistenza delle piante.

“Queste iniziative – hanno sottolineato il sindaco Gianni e l'assessore all'Ambiente Christian Bosco – trovano il pieno favore dell'Amministrazione comunale. Gli alberi sono importanti non solo perché abbelliscono i nostri parchi e le nostre piazze ma anche perché garantiscono, all'interno della città, il mantenimento della biodiversità. Noi continueremo a lavorare per metterne a dimora sempre di più”.

Vinci (Mpa) eletto presidente del Consiglio comunale di

Lentini, soddisfazione di Carta

Si rafforza ancora la presenza del Mpa all'interno delle amministrazioni locali del siracusano. Dopo il capoluogo e Augusta, anche a Lentini gli Autonomisti prendono una casella importante. Eletto presidente del Consiglio comunale Alessandro Vinci. Il gruppo consiliare, di recente formazione, conta cinque consiglieri: Silvana Bosco Santocono, Gianmarco Di Grande, Giuseppe Vasta, Alessandro Vinci e Carlo Vasile (capogruppo).

“La seconda carica del comune di Lentini è uno degli esponenti della famiglia siracusana del Mpa, le capacità dell'avvocato Alessandro Vinci sono conosciute in città – afferma l'on. Giuseppe Carta – Sono certo che svolgerà al meglio questo importante compito per garantire al Consiglio Comunale di continuare ad operare per il bene della città.”

Vinci ringrazia e si presenta con il suo motto: “lavorare insieme”. Anche a Lentini, la sfida è la capacità di spesa ed utilizzo del Pnrr.

Inquinamento industriale, il sindaco di Priolo presenta il “conto” allo Stato

“Lo Stato ha un debito nei confronti della provincia di Siracusa. L'industrializzazione ha presentato un conto di morte, malattie e inquinamento. Pertanto siano indirizzate risorse finanziarie ai comuni della zona industriale per

ripagarli del peso sostenuto dalle popolazioni". La richiesta parte dal sindaco di Priolo, Pippo Gianni, che ha indetto una conferenza stampa per rilanciare la provocatoria iniziativa. Sabato alle 10, nell'aula consiliare del Municipio di Priolo, sarà illustrata nel dettaglio la richiesta.

Intanto, il primo cittadino priolese ha inviato decine di copie del libro-denuncia "Il Mare colore Veleno" di Fabio Lo Verso al presidente della Repubblica, al presidente del Consiglio, ai ministri, ai componenti del Governo nazionale e regionale.

Terremoto in giunta a Priolo, il sindaco "dimette" il suo vice Diego Giarratana

Sale il livello di tensione politica a Priolo. Dopo un mese "agitato" in Consiglio comunale, con movimenti che hanno tolto la maggioranza d'aula all'amministrazione Gianni, proprio il primo cittadino passa al contrattacco. E annuncia di avere revocato a Diego Giarratana l'incarico di vicesindaco e assessore del Comune di Priolo.

"Con Giarratana – afferma il sindaco Pippo Gianni – sono venute meno le condizioni che avevano portato all'accordo politico nelle elezioni del maggio scorso". Il sindaco non si fida più dell'ex alleato. E lo dice chiaramente. "Viste le sue ultime azioni politiche, a partire dalla fuoriuscita dal gruppo politico SiAmo Priolo e l'ingresso nel gruppo misto, oltre all'atto che ha determinato la nomina dei presidenti delle commissioni consiliari, il rapporto fiduciario è stato fortemente indebolito", sottolinea Gianni. "Le azioni di Giarratana – prosegue – si pongono in contrasto con il nostro

progetto politico, la cui attuazione risulta di fondamentale importanza per l'efficienza dell'azione politico-amministrativa. La revoca si rende altresì necessaria per l'importanza e l'urgenza di garantire il proseguimento del programma politico e assicurare la coesione e l'unità di indirizzo della Giunta".

Perseguita e minaccia l'ex, domiciliari e braccialetto elettronico per un 64enne

“Se non torna con me gliela faccio finire come a quella di cui stanno parlando in televisione”.

Un uomo violento di 64 anni, di Priolo, indirizzava frasi di questo tipo all'ex, molestandola, minacciandola, aggredendola verbalmente.

E' stato arrestato dagli agenti del locale commissariato, che l'hanno posto ai domiciliari a seguito di quando deciso, con apposita misura, dal Gip presso il Tribunale di Siracusa.

Dovrà rispondere di atti persecutori. Il GIP di Siracusa ha disposto anche l'applicazione del braccialetto elettronico.

L'ordinanza in questione, emessa ed eseguita a pochi giorni di distanza dalla querela presentata dalla persona offesa, si inserisce nel contesto di stretta sinergia e collaborazione tra la Polizia di Stato e la Procura aretusea nel contrasto al fenomeno della violenza di genere.

La polizia ricorda che “comportamenti violenti, perpetrati nei confronti delle donne, vanno prontamente denunciati da parte delle vittime che, con fiducia, devono rivolgersi alle forze di polizia, certe di avere una celere risposta operativa e una sicura protezione, per evitare che le situazioni, degenerando

possano sfociare a più gravi conseguenze".